

# IMMAGINA, VUOI

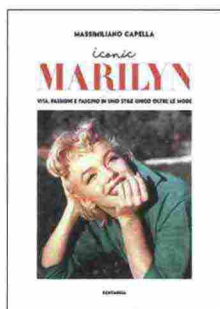
Un'altra visione (morale) è possibile: guida ragionata al consumo seriale

di Federico Pontiggia

**L**a domanda, con Thoreau, non è cosa guardi, ma cosa vedi, ed ecco un manipolo di studiosi indagare l'immaginario contemporaneo secondo direttive socio-psico-antropologiche. L'emersione, e l'emergenza, del soggetto post umano, preclude l'individuazione di eroi e antieroi o la residua pro-vocazione delle serie tv è ancora suscettibile di umanità e umanesimo? In un saggio informato e informante, le autrici delimitano il perimetro teorico con rigore quantitativo e attitudine qualitativa, per poi soffermarsi analiticamente su *Le regole del delitto perfetto*, *Transparent* e *Breaking*

*Bad* e coglierne l'assenza di una "visione morale" dell'autore e di una unità della narrazione. Ma è proprio così? Finito di stampare nell'ottobre 2018, *L'immaginario contemporaneo* s'è perso il Kevin Spacey / Frank Underwood nel video *Let me be Frank* della vigilia di Natale: "Se non ho pagato per quello che ho fatto, di sicuro non pagherò per quello che non ho fatto". Non è tutto qui, in fondo? Non è la serialità a pro-vocare la realtà?

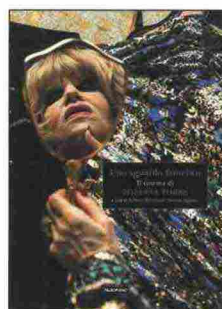
**L'IMMAGINARIO CONTEMPORANEO**  
Alessandra Caneva, Claudia Caneva, Cecilia Costa, Francesca Orlando, **Mimesis**, Pagg. 172, € 16,00



Massimiliano Capella, **Centauria**, Pagg. 144, € 19,90

● Se la stessa Monroe ammetteva "ho indossato Marilyn come un velo, sopra Norma Jeane", non poteva certo mancare un libro che ragionasse sia sul rapporto (psicologico, artistico e mediatico) fra la star e i propri vestiti, sia sul ruolo giocato da «Marilyn l'attrice, Marilyn il sogno proibito, Marilyn la peccatrice, Marilyn la bionda, Marilyn l'icona di stile» nella storia della moda del Novecento. Perché, al di là dell'anima fragile e del quasi istintivo bisogno di nudità, era Marilyn, la "bellissima bambina" (cit. Truman Capote) a fare l'abito.

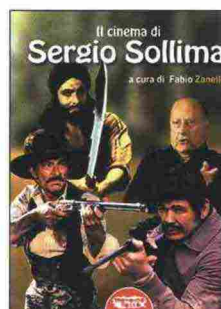
ANGELA BOSETTO



A. Morsiani, S. Augusto (a cura di), **Falsopiano**, Pagg. 162, € 22,00

● Una lunga conversazione fra la regista e Serena Augusto (sul coraggio creativo di rischiare) introduce l'analisi a ritroso dei film di Roberta Torre, partendo da *Riccardo va all'inferno* (esaminato da Alberto Morsiani) per arrivare all'esordio *Tano da morire* (approfondito da Alberto Castellano), passando per *I baci mai dati* (Luisa Ceretto), *Mare nero* (Gianluca Stanzani), *Angela* (Pierpaolo Loffreda) e *Sud Side Stori* (Lapo Gresleri). Piero Di Domenico e Anna Di Martino sondano invece i formati irreali e mutevoli sperimentati dall'autrice siciliana.

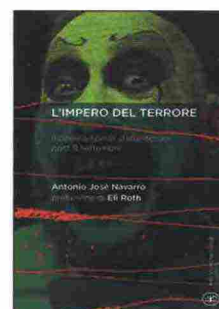
ANGELA BOSETTO



Fabio Zanella (a cura di), **Profondo Rosso**, Pagg. 208, € 24,90

● Dalla produzione letteraria della bottega di Dario Argento, un volume monografico sulla figura di Sergio Sollima e sul suo ruolo polivalente nella storia di cinema e TV. Saggi puntuali e accessibili esplorano il Sollima critico cinematografico, lo sceneggiatore e, ultimo ma non meno importante, il regista di generi: maestro del western, della spy story, del noir e dell'avventura tutta, matura dalla scuola hollywoodiana il proprio modo di far esplodere l'epica di ogni conflitto. Include un'intervista a Kabir Bedi, il suo storico Sandokan.

ANDREA GIOVALE



Antonio José Navarro, **Bietti**, Pagg. 336, € 22,00

● Crollano le Torri Gemelle e la natura dell'horror cambia radicalmente. Per spiegare i nuovi codici e i mutamenti del genere dopo il 2001, Navarro compie una discesa nel cuore di tenebra della realtà contemporanea e del cinema del terrore, scandagliandone titoli e filoni alla luce dei vari traumi che, dall'11 settembre in poi, hanno colpito la coscienza americana e, di riflesso, i linguaggi di Hollywood. Ha ragione il traduttore Roberto Curti nel definire "intenso e prezioso" questo "lavoro da far tremare i polsi".

ANGELA BOSETTO